



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Secondo lei Maria e Giuseppe avranno mai litigato?

Paolo, Busto Arsizio (Varese)

Il Vangelo ci dice che Maria è “piena di grazia” e che Giuseppe è “uomo giusto”. Li si vede molto uniti anche nelle difficoltà. Maria dice a Gesù dodicenne: «Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Quella volta non compresero Gesù: potrà essere successo anche tra loro due. Il demonio può averli tentati a mettersi l’uno contro l’altro. Io penso che abbiano vinto questa tentazione sempre. Sicuramente Maria non ha mai peccato neanche venialmente. E accanto a lei doveva essere molto facile andare d’accordo. Gli sposi possono chiedere la loro intercessione per mettere sempre amore anche nelle normali discussioni, e, quando il litigio avesse il sopravvento, per tornare a far vincere l’amore, presto, prima di addormentarsi, magari prendendosi per mano per pregare insieme.

SALVE REGINA 18/FINE

O CLEMENTE, O PIA, O DOLCE VERGINE MARIA

Particolare della *Madonna della Clemenza* (XV secolo), al Pantheon di Roma.

Avevamo cominciato a rivolgerti a te, Maria, con cinque complimenti veri e sinceri, pensando che fossero a te graditi. Ti abbiamo chiamato “Regina”, poi “Madre di misericordia”. E ancora: “vita, dolcezza, speranza nostra”. Poi ti abbiamo detto che ci rivolgiamo a te a partire dalla nostra condizione di fragilità e di sofferenza. E abbiamo aggiunto che sei “la nostra avvocata”. Poi abbiamo fatto i complimenti ai tuoi occhi bellissimi, perché sono pieni di misericordia.

Ti abbiamo chiesto di mostrarci Ge-

sù, il frutto benedetto del tuo seno. Abbiamo fatto dunque complimenti anche al tuo meraviglioso figlio, che è cosa sempre gradita a una madre.

I complimenti sono parole con cui esprimiamo ammirazione ed elogio per qualcuno, sul suo lavoro, sul suo aspetto o vestito, sul suo carattere o i suoi talenti, la casa, la famiglia, e così via. Quando c’è amore, il complimento diventa parola d’amore, canto, poesia.

La *Salve Regina* è come un canto d’amore per Maria. Pieno di complimenti sinceri. È comprensibile che nel concludersi, con le parole che forse ha aggiunto San Bernardo, come un com-

ponimento musicale che richiama i temi già citati e li esalta, tocca il vertice. E ti chiamiamo “clemente”, cioè comprensiva, indulgente, magnanima, tutto il contrario della rigidità e della durezza, dell’intolleranza e della intransigenza. E ti chiamiamo “pia”: sei la più innamorata di Dio come padre, e sempre piena di compassione per i tuoi figli, sensibile e attenta.

E non ci basta averti già chiamato dolcezza, te lo ripetiamo ancora e non ci stanchiamo: sei dolce. Sei madre e sei vergine. E come il complimento più bello, alla fine ti chiamiamo con il tuo dolce nome: Maria.